



Comunità Parrocchiale del
Centro Storico di Lucca

LA PAROLA TRA NOI

20 dicembre 2020

IV Domenica di Avvento

Anno B

Anno 16 - Numero 5
www.luccatranoi.it

Una storia da Nazareth: il coraggio e la speranza” “Lettera alla città “



Cari fratelli e care sorelle,

le nostre strade ormai da settimane sono illuminate, in molte case sono stati realizzati con fantasia o semplicità i presepi e addobbati gli alberi natalizi che allietano o almeno addobbano, rendendola festosa, la casa, con lo scopo di allietarci. Ma funzionano? Riusciamo a mascherare le inquietudini, i disagi, le paure e le incertezze, i problemi con qualche lampadina e qualche pastorello? Emergenza sanitaria a parte, sono molte le ombre che offuscano le nostre strade e le nostre case e rendono la nostra quotidianità faticosa; il virus in questi mesi ci ha gettati in una situazione di maggiore solitudine, sfiducia e sono molti quelli che vedono l'orizzonte del futuro in maniera meno chiara. E allora, a maggior ragione quest'anno, che senso ha fare festa, celebrare il Natale? Quest'ultima domenica di avvento ci riporta alla narrazione natalizia: a due ignoti e ignari giovani di un remoto villaggio della periferia di un piccolo regno ai confini dell'Impero Romano, Dio rivolge la sua parola e annuncia una salvezza, il compimento di antiche promesse. Maria e Giuseppe, due poveri giovani con un progetto per il futuro, vedono la loro vita stravolta da un altro progetto, quello di Dio, che va oltre i confini della loro casa di Nazareth e abbraccia l'umanità di ogni tempo. Maria ci viene descritta come una ragazza che nella sua semplicità ha il coraggio di lasciarsi turbare, stupire dalla novità di un Dio che si fa carne, e pone domande, vuole capire come, perché la sua non è una fede banale e remissiva ma una fiducia autentica e intelligente; Maria donna che ha il coraggio dell'ascolto e non rinuncia alla sua vita, alla sua libertà, ma liberamente sceglie e trova la sua pienezza in un progetto di amore che va ben oltre i confini del suo quotidiano. E Giuseppe, "uomo giusto" che di mestiere è falegname, non distrugge e annienta tutto per orgoglio ed egoismo ma con prudenza discernere ciò che di nuovo si sta affacciando nella loro vita, riconosce con cuore sincero la bontà di ciò che gli accade e umilmente sa prendersene cura e così si fa costruttore di speranza, di futuro. Maria e Giuseppe ci invitano a guardare all'orizzonte e ad aguzzare la vista, a non nascondersi nei dubbi e nelle paure, a sollevare la testa e guardare con fiducia ciò che ci sta davanti e chi ci sta davanti. Anche il Vescovo Paolo nella sua lettera per questo Avvento ci invita ad un orizzonte di esistenza alto: "Avere grandi desideri non è utopia, ma la sola garanzia per non accontentarsi semplicemente di sopravvivere. Coltiva i tuoi sogni di bene: sentirai rinascere la voglia di spendere la vita per qualcosa di veramente valido." A chi ha sete di senso per la loro vita, ha desiderio di qualcosa o qualcuno che porti loro luce, ha un sogno da realizzare, il Natale ha qualcosa di bello da dire, da comunicare: come la giovane coppia di Nazareth mettiamoci in ascolto sincero di ciò che accade nella nostra vita, prendiamola in mano così come è, giochiamola fino in fondo per un progetto autentico di amore, alla ricerca della pienezza, alla ricerca della felicità.

A tutti un fraterno saluto

I preti e i diaconi della Chiesa nella Città di Lucca



LITURGIA DELLA PAROLA

ANTIFONA D'INGRESSO (Cf. Is 45,8)

Stillate, cieli, dall'alto,
le nubi facciano piovere il Giusto;
si apra la terra e germogli il Salvatore.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

La grazia del Signore nostro Gesù Cristo,
l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi.

E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

Fratelli e sorelle, la fedeltà di Dio Padre ci fa vincere ogni paura e ogni timore. Con questa speranza affidiamoci alla sua misericordia e riconosciamoci bisognosi del suo perdono.

Usiamo la seconda forma dell'Atto penitenziale, perché ci fa pregare insieme al versetto del salmo 50 (51), 3.6 l'invocazione tipica dell'Avvento tratta dal salmo 84 (85),8:

Pietà di noi, Signore.

Contro di te abbiamo peccato.

Mostraci, Signore, la tua misericordia.

E donaci la tua salvezza.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

COLLETTA

Dio grande e misericordioso, che tra gli umili poni la tua dimora, concedi alla tua Chiesa la fecondità dello Spirito, perché, sull'esempio di Maria, accolga il Verbo della vita e, come madre gioiosa, lo consegni all'attesa delle genti. Per il nostro Signore Gesù...

Amen.

PRIMA LETTURA (2Sam 7,1-5.8-12.14.16)

Dal secondo libro di Samuele

Il re Davide, quando si fu stabilito nella sua casa, e il Signore gli ebbe dato riposo da tutti i suoi nemici all'intorno, disse al profeta Natan: «Vedi, io abito in una casa di cedro, mentre l'arca di Dio sta sotto i teli di una tenda». Natan rispose al re: «Va', fa' quanto hai in cuor tuo, perché il Signore è con te».

Ma quella stessa notte fu rivolta a Natan questa parola del Signore: «Va' e di' al mio servo Davide: "Cosi dice il Signore: Forse tu mi costruirai una casa, perché io vi abiti? Io ti ho preso dal pascolo, mentre seguivi il gregge, perché tu fossi capo del mio popolo Israele. Sono stato con te dovunque sei andato, ho distrutto tutti i tuoi nemici davanti a te e renderò il tuo nome grande come quello dei grandi che sono sulla terra. Fisserò un luogo per Israele, mio popolo, e ve lo planterò perché vi abiti e non tremi più e i malfattori non lo opprimano come in passato e come dal giorno in cui avevo stabilito dei giudici sul mio popolo Israele. Ti darò riposo da tutti i tuoi nemici. Il Signore ti annuncia che farà a te una casa. Quando i tuoi giorni saranno compiuti e tu dormirai con i tuoi padri, io susciterò un tuo discendente dopo di te, uscito dalle tue viscere, e renderò stabile il suo regno. Io sarò per lui padre ed egli sarà per me figlio. La tua casa e il tuo regno saranno saldi per sempre davanti a me, il tuo trono sarà reso stabile per sempre"».

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (dal Salmo 88)

Canterò per sempre l'amore del Signore.

Canterò in eterno l'amore del Signore, di generazione in generazione farò conoscere con la mia bocca la tua fedeltà, perché ho detto: «È un amore edificato per sempre; nel cielo rendi stabile la tua fedeltà».

«Ho stretto un'alleanza con il mio eletto, ho giurato a Davide, mio servo. Stabilirò per sempre la tua discendenza, di generazione in generazione edificherò il tuo



trono».

«Egli mi invocherà: “Tu sei mio padre, mio Dio e roccia della mia salvezza”. Gli conserverò sempre il mio amore, la mia alleanza gli sarà fedele».

SECONDA LETTURA (Rm 16,25-27)

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, a colui che ha il potere di confermarvi nel mio vangelo, che annuncia Gesù Cristo, secondo la rivelazione del mistero, avvolto nel silenzio per secoli eterni, ma ora manifestato mediante le scritture dei Profeti, per ordine dell'eterno Dio, annunciato a tutte le genti perché giungano all'obbedienza della fede, a Dio, che solo è sapiente, per mezzo di Gesù Cristo, la gloria nei secoli. Amen.

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

Canto al Vangelo
Alleluia, alleluia.

Ecco la serva del Signore:
avvenga per me secondo la tua parola.

Alleluia.

VANGELO (Lc 1,26-38)

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallègrati, piena di grazia: il Signore è con te».

A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio».

Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

Parola del Signore. Lode a te, o Cristo.



PER APRIRCI ALLA PAROLA

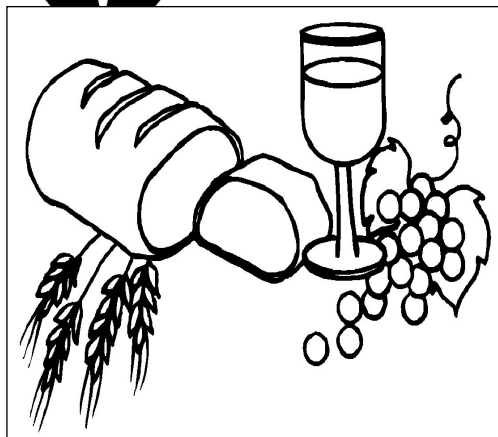
La promessa di Natan (2 Sam 7) è un testo-base per l'intero tracciato dalla teologia messianica biblica. Al desiderio di Davide di possedere un tempio grandioso nella capitale appena costituita, Gerusalemme, così da avere come cittadino del proprio regno anche Dio, il profeta contrappone la scelta inattesa di Dio. Il Signore più che essere inquadrato nello spazio sacro di un tempio, edificato in concorrenza con i monumentali santuari pagani delle altre nazioni, ama essere presente nella realtà che più aderisce all'uomo, cioè la storia, espressa nella linea dinastica davidica: «sono stato con te dovunque sei andato... Io assicurerò dopo di te la discendenza uscita dalle tue viscere» (vv. 9.12). Alla casa materiale che Davide vuole progettare per il suo Dio si sostituirà allora la casa fatta di pietre vive, cioè di persone: «Te il Signore farà grande, poiché una casa farà a te il Signore» (v. 11). Al tempio Dio preferisce il tempo in cui anche l'uomo abita con lui. Ora questo «tempio nella carne e nel tempo» è presente nel Cristo. Sia Giovanni nel prologo («il Verbo si fece carne e pose la sua tenda in mezzo a noi») che Luca nella narrazione della vocazione di Maria si orientano proprio sulla profezia di Natan per precisare il senso dell'Incarnazione e del Natale: «il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine» (Lc 1, 32-33). Maria diventa allora la nuova Sion: come su quel colle della Gerusalemme storica si ergeva il simbolo vivo della «Presenza» di Dio nella storia (il palazzo di Davide) e nello spazio (il Tempio) e il fumo dei sacrifici e degli incensi evocava la trascendenza divina protesa verso l'uomo, così Maria è il centro della Gerusalemme escatologica perché nel suo grembo è presentato all'umanità il Figlio di Dio e su di lei «si stende l'ombra dell'Altissimo» (v. 35). La linea vivente della dinastia davidica, cioè la storia della salvezza veterotestamentaria, sfocia ora, attraverso Maria (per Mt anche attraverso la paternità legale di Giuseppe) nella storia definitiva, la presenza vivente di Dio stesso «Emmanuele». La narrazione dell'annunciazione, strutturata su un genere letterario notissimo nell'A.T., non è tanto una risposta all'obiezione di Maria: «In che modo deve avvenire questo dal momento che non conosco uomo?» (v. 34). Come ha scritto giustamente un esegeta, G. Lohfink, il centro dell'annuncio odierno per noi e per Maria è nella concezione per opera dello Spirito Santo, cioè nella presenza divina nella carne del figlio Gesù: «Gesù è il Messia, il Figlio di Dio, intronizzato nella gloria: questo è l'autentico significato del racconto dell'annunciazione. La fede pasquale della comunità cristiana viene proiettata prima della nascita di Gesù per scoprirne la vera natura». L'invito che il Na-

tale ci rivolge è, allora, quello della ricerca di Dio non in cieli lontani ma nella realtà della nostra storia attraversata dalla presenza divina del Cristo. Il Cristo risorto, naturalmente, perché è solo nella luce della Pasqua che la nascita del Cristo perde il suo alone puramente sentimentale e diventa il germe che trasforma il mondo e la storia. È giusto, perciò, che l'impegno del cristiano sia proprio per questa storia e per questa umanità. L'uomo ha, infatti, un fratello perfetto che con lui vive nella fragilità e nella sofferenza della sua carne. Era scritto nella leggenda del monaco Epifanio: «Non cercate mai nel Cristo il volto d'un solo uomo, ma cercate in ogni uomo il volto del Cristo». È questo il «mistero» che Paolo pone alla base del suo annuncio. Lo dice anche nella seconda lettura di oggi, la contestata finale della lettera ai Romani, da alcuni esegeti ritenuta un'aggiunta posteriore e in alcuni codici collocata in altra posizione. Si tratta di una maestosa dossologia in cui la Chiesa esprime con Paolo il suo stupore di fronte al mistero dell'incarnazione e della salvezza offerta all'umanità intera. Un mistero «annunciato mediante le scritture profetiche», tra le quali possiamo collocare l'oracolo di Natan che oggi abbiamo letto, un mistero ora manifestato e «rivelato»: la Chiesa, che ora celebra il Natale, guardando verso il passato, gioisce per il dono di vivere nel tempo in cui il nome, cioè la persona del Cristo è la chiave di volta della storia universale e del destino di ogni uomo (Ef 1, 10). Questo frammento innico della lettera ai Romani potrebbe diventare il canto d'introduzione e di preparazione al l'ormai imminente liturgia natalizia

PROFESSIONE DI FEDE *Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, Generato, non Creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto Uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.*



LITURGIA EUCARISTICA



Pregate, fratelli e sorelle, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Accogli, o Signore, i doni che abbiamo depresso sull'altare e consacrati con la potenza del tuo Spirito che santificò il grembo della Vergine Maria. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

PREFAZIO

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

È cosa buona e giusta.

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo. I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.

Osanna nell'alto dei cieli. Benedetto colui che viene nel nome del Si-

gnore. Osanna nell'alto dei cieli.

PREGHIERA EUCARISTICA

Mistero della fede.

Annunziamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.

Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente nell'unità dello Spirito Santo ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

RITI DI COMUNIONE

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni; e con l'aiuto della tua misericordia, vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza, e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: "Vi lascio la pace, vi do la mia Pace", non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei

secoli dei secoli. Amen.

La pace del Signore sia sempre con voi.
E con il tuo spirito.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.

Ecco l'Agnello di Dio,
Ecco colui che toglie i peccati del mondo.
Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

PREGHIERA

DOPO LA COMUNIONE

Dio onnipotente, che ci hai dato il pegno della redenzione eterna, ascolta la nostra preghiera: quanto più si avvicina il grande giorno della nostra salvezza, tanto più cresca il nostro fervore, per celebrare degnamente il mistero della nascita del tuo Figlio. Egli vive e regna...

Amen.

CONGEDO

E BENEDIZIONE FINALE

Elenco delle Messe per Natale, dalla Vigilia fino al Primo Gennaio.

È indispensabile la segnalazione della partecipazione alla messa: o sul sito della diocesi di Lucca www.diocesilucca.it oppure per telefono allo 0583 53576 (lun -ven 10-12; 15-18; il sabato dalle 10,00 alle 12,00). La vigilia di Natale le segnalazioni terminano alle ore 12,00

giovedì 24 Vigilia di Natale

ore 17,30 S. Frediano
ore 17,30 S. Maria Bianca
ore 20,00 S. Frediano
ore 20,00 S. Maria Bianca

venerdì 25 Natale del Signore

ore 9,00 S. Pietro Somaldi
ore 9,00 S. Frediano
ore 10,30 S. Maria Bianca
ore 10,30 S. Paolino
ore 12,00 S. Frediano
ore 12,00 S. Maria Bianca
ore 17,00 S. Maria Bianca
ore 19,00 S. Paolino

sabato 26

ore 9,00 S. Leonardo
ore 10,30 S. Maria Bianca
ore 17,30 S. Frediano

giovedì 31

ore 09,00 S. Leonardo
17,00 Cattedrale – *Te Deum* (non c'è la messa)

1° Gennaio

ore 9,00 S. Pietro Somaldi
ore 10,30 S. Maria Bianca
ore 12,00 S. Frediano
ore 17,00 S. Maria Bianca
ore 17,00 S. Paolino
ore 19,00 S. Maria Bianca
ore 19,00 S. Paolino



VITA DI COMUNITÀ

Per celebrare il Sacramento della Riconciliazione (Confessioni)

In questo tempo siamo sollecitati a riscoprire la gioia del Perdono del Padre attraverso il sacramento della Riconciliazione.

Da lunedì fino a giovedì ci sono diversi momenti per vivere il sacramento.

Lunedì, martedì e mercoledì in san Leonardo in Borghi confessioni dalle ore 9,30 alle 12,00 e dalle 16,00 alle 17,45.
Giovedì dalle 9,30 alle 12,00.

Inoltre ci saranno due Liturgie penitenziali con Assoluzione generale

- domenica 20 Liturgia penitenziale per i giovani e gli adulti della nostra Comunità parrocchiale, nella chiesa di san Frediano alle ore 16,00.

- mercoledì 23 alle ore 17,00 nella chiesa di san Leonardo in Borghi

Nella chiesa di san Giusto

CONFESSIONI da LUNEDÌ a GIOVEDÌ:
ore 9,30-11,30 e dalle ore 16,30-18,00

Celebrazione Comunitaria del Sacramento della Penitenza con Assoluzione Generale giovedì 24 alle ore 11,00 e alle ore 16,30 (Segnalare la presenza attraverso il sito web della diocesi : diocesilucca.it).

VICINI NELLA PREGHIERA CON...

Le famiglie di **Michele Vallese, Lida Barsuglia e Ilario Franceschi** che sono tornati alla Casa del Padre

DAL CENTRO DI ASCOLTO

Distribuzione pacchi alimentari

La consegna dei pacchi alimentari questa settimana sarà **mercoledì 23 nel pomeriggio su richiesta e prenotazione** chiamando i numeri

3487608412 - 3661062288

Richiesta urgente di generi alimentari

In particolare il Centro di Ascolto indica i seguenti generi alimentari che sono in esaurimento e per i quali c'è forte ed urgente richiesta

Carne in scatola

Tonno in scatola

Biscotti e merendine

Succhi di frutta Marmellata

Zucchero Riso

Liofilizzati

Omogeneizzati

Pelati e sughi pronti

Legumi Olio di oliva e di semi

Detersivi e Materiale per l'igiene personale e della casa.

Latte (confezioni da 1/2 litro)

Il Centro di Ascolto è aperto il martedì dalle ore 10,00 alle ore 12,00 e nel bisogno anche nel pomeriggio: riceve su appuntamento chiamando i numeri
3487608412 - 3661062288

AGENDA PARROCCHIALE



20 DOMENICA

IV Domenica di Avvento

2Sam 7,1-5.8b-12.14a.16; Sal 88; Rm 16,25-27; Lc 1,26-38

Gruppo san Tommaso (IV elementare) partecipazione alla messa delle ore 10,30 in santa maria bianca e piccola attività di gruppo, in sicurezza, dopo la messa

Gruppo san Pierino (III elementare) Inizio di attività del Gruppo: partecipazione alla messa delle ore 12,00 in san Frediano ,preceduta da una piccola attività di gruppo, in sicurezza: ritrovo ore 11,20 nella chiesa di san Frediano

Liturgia penitenziale per i giovani e gli adulti della nostra Comunità parrocchiale, nella chiesa di san Frediano alle ore 16,00. È necessario segnalare la partecipazione per organizzare al meglio il momento sacramentale.

21 LUNEDÌ

Sof 3,14-17; Sal 32; Lc 1,39-45

Confessioni in san Leonardo in Borghi dalle 9,30 alle 12,00 e dalle 16,00 alle 17,45

22 MARTEDÌ

1 Sam 1,24-28; C 1Sam 2,1.4-8; Lc 1,46-55

Confessioni in san Leonardo in Borghi dalle 9,30 alle 12,00 e dalle 16,00 alle 17,45

Apertura del Centro di Ascolto per il servizio della Carità, piazza san Pierino 11, dalle ore 10 alle ore 12: su appuntamento chiamando i numeri **366 10 622 88** oppure **348 76 08 412**

23 MERCOLEDÌ

Ml 3,1-4.23-24; Sal 24; Lc 1,57-66

Confessioni in san Leonardo in Borghi dalle 9,30 alle 12,00 e dalle 16,00 alle 17,00

Penitenziale con assoluzione generale in san Leonardo in Borghi alle ore 17,00

Dalle ore 15 **distribuzione dei pacchi alimentari** da parte del Centro di Ascolto, locali di san Paolino

24 GIOVEDÌ

2Sam 7,1-5.8b-12.14a.16; Sal 88; Lc 1,67-79

Confessioni in san Leonardo in Borghi dalle 9,30 alle 12,00

Le messe della Vigilia e della Notte di Natale sono nello specchio a pagina 7

25 VENERDÌ

Natale del Signore

Is 25,7-10; Sal 97; Eb 1,1-6; Gv 1,1-18

Gli orari delle Messe di natale sono nello specchio a pagina 7

26 SABATO Santo Stefano

At 6,8-10.12; 7,54-60; Sal 30; Mt 10,17-22

Messe nella memoria del Protomartire santo Stefano: ore 9,00 san Leonardo in Borghi; ore 10,30 Santa Maria Bianca

Messa vigiliare della domenica della Santa Famiglia, san Frediano ore 17,30

27 DOMENICA

Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe

Gn 15,1-6; 21,1-3; Sal 104; Eb 11,8.11-12.17-19; Lc 2,22-40

Celebrazioni con orario domenicale.

La messa delle ore 19,00 in san Paolino sarà presieduta dall'arcivescovo Paolo Giulietti



PREGARE IN FAMIGLIA

Per la liturgia domestica

(non solo per chi non può partecipare all'Eucarestia domenicale)

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Oggi accendiamo la quarta candela della Corona d'Avvento. Prepariamoci al Natale, ormai vicino, sull'esempio di Maria che ha accolto con amore Gesù.

Invocazione allo Spirito Santo:

vieni Spirito Santo, riempi i cuori dei tuoi fedeli e accendi in essi il fuoco del tuo amore.

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 1,26-38) vedi pagina 3

Preghiamo insieme:

Vieni, Signore Gesù a visitarci con la tua pace! Gesù è l'Emmanuele, il Dio con noi, andiamogli incontro, perché ci doni il suo amore. Amen

Preghiera a Maria:

Ora prendiamoci per mano e recitiamo insieme l'Ave Maria, la preghiera che ricorda come l'Angelo annunciò alla Madonna che sarebbe diventata la madre di Gesù.

Ave Maria

Che cosa cambiare nei nostri stili di vita

Questa settimana consideriamo il nostro rapporto con le cose, che si gioca nel consumo dei beni. Esso non è un fenomeno che si esaurisce nel semplice atto privato di acquistare un prodotto, ma è l'anello di una lunga catena di eventi legati alla sua storia e alla geografia del ciclo produttivo, del quale spesso non siamo consapevoli. Nel gesto dell'acquisto è insito un potere.

benedizione

Preghiamo Dio nostro Padre, perché accompagni ogni giorno questa casa con il suo amore misericordioso.

Padre Santo, Dio onnipotente ed eterno, manda dal cielo il tuo Spirito che visiti, conforti, difenda, illumini e protegga questa casa e i suoi abitanti; dona salute, pace, prosperità e custodisci tutti nel tuo amore.

Ci benedica Dio onnipotente Padre, Figlio, e Spirito Santo. Amen.

I CANTI DELLA NOSTRA COMUNITÀ



Ingresso (Isaia)

Rorate coeli desuper "Stillate come rugiada cieli dall'alto,
et nubes pluant justum. e le nubi facciano piovere colui che rende giustizia".

Víde Dómine afflictiónem pópuli túi,
et mítte quem missúrus es: emítte
Agnum dominatórem térrae, de Pétra
desérti ad móntem filiae Sión: ut áuferat
ípse júgum captivitátis nóstrae.

Guarda, Signore, l'angoscia del tuo popolo,
manda colui che hai deciso di mandare.
Inviaci l'Agnello dominatore del mondo, dal
pietoso deserto al monte della figlia di
Sion: perché ci liberi lui dal giogo della pri-
gionia.



Salmo responsoriale

Comunione

1. Dio si è fatto come noi,
per farci come Lui. **Vieni Gesù, resta con noi, resta con noi.**
2. Viene dal grembo di una donna,
la Vergine Maria. **Vieni Gesù, resta con noi, resta con noi.**
3. Tutta la storia lo aspettava:
il nostro Salvatore. **Vieni Gesù, resta con noi, resta con noi.**
4. Egli era un uomo come noi,
e ci ha chiamato amici. **Vieni Gesù, resta con noi, resta con noi.**
5. Egli ci ha dato la sua vita,
insieme a questo pane. **Vieni Gesù, resta con noi, resta con noi.**
6. Noi che mangiamo questo pane,
saremo tutti amici. **Vieni Gesù, resta con noi, resta con noi.**
7. Noi che crediamo nel suo amore,
vedremo la sua gloria. **Vieni Gesù, resta con noi, resta con noi.**
8. Vieni, Signore, in mezzo a noi:
resta con noi per sempre. **Vieni Gesù, resta con noi, resta con noi.**

Finale

Giovane donna, attesa dell'umanità,
un desiderio d'amore e pura libertà;

Arcidiocesi di Lucca
Comunità Parrocchiale
del Centro Storico di Lucca
Parroco: don Lucio Malanca
Viceparroco: don Alessio Barsocchi

PER INFORMAZIONI
richiesta di Documenti e
celebrazione di Sacramenti
contattare la segreteria:
P.za S. Pierino 11
tel. 0583 53576
tel. 0583 493187
Cell. 331 5799010
e-mail: info@lucattranoi.it
www.lucattranoi.it

La raccolta del 5 x mille per la nostra parrocchia

Se vuoi anche quest'anno, puoi donare il tuo "5x1000" alla **nostra Parrocchia del Centro Storico**. Ti indichiamo la Onlus parrocchiale a cui puoi offrire il tuo prezioso aiuto per portare avanti progetti e iniziative a favore dei più deboli e non solo!

Fin da ora.. grazie di cuore!

Indicare nella casella "**SCelta PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE A SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE**", questo codice:

92010210463

SANTE MESSE PARROCCHIALI Nuovo orario in vigore da domenica 25 ottobre con segnalazione della presenza Vigiliari

ore 17,30 chiesa di san Frediano (160 posti)

Domenicali e Festive

ore 9,00 chiesa di san Pietro Somaldi (72 posti)

ore 10,30 chiesa di santa Maria Forisportam
(Santa Maria Bianca) (178 posti)

ore 12,00 chiesa di san Frediano – (160 posti)

ore 17,00 chiesa di santa Maria Forisportam
(Santa Maria Bianca) (178 posti)

ore 19,00 chiesa di san Paolino (94 posti)

Feriale (senza segnalazione della presenza)

ore 8.00 san Frediano

ore 9,00 san Leonardo in Borghi

ore 18.00 chiesa di san Leonardo in Borghi
dal lunedì al venerdì (54 posti)

COME SEGNALARE LA PRESENZA ALLA MESSA DOMENICALE

Per essere sicuri di trovare posto è importante segnalare la propria presenza, utilizzando il sistema predisposto dalla Diocesi in questi modi

1. Utilizzo il sito della Diocesi Nella schermata principale (www.diocesilucca.it) c'è in bell'evidenza un riquadro su cui cliccare per entrare nel sistema; una volta entrati, si può scegliere se ricercare la Messa per chiesa o per data.

2. Mi servo di un operatore Ci si può servire del telefono e un operatore provvederà alla segnalazione della partecipazione alla messa. Si può chiamare questo numero, dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00, dal martedì al sabato **Centro Storico di Lucca: 0583 53576**